

Presentata ieri al Santa Maria della Misericordia la nuova area adiacente al pronto soccorso e costata 3,8 milioni di euro

Un polo ad alta tecnologia per la Tac

Tre macchine per trasmettere immagini in tempo reale e ridurre i tempi di attesa per gli esami

Un investimento da 3,8 milioni di euro di cui due milioni e 500mila euro per le tecnologie e una gara d'appalto con il criterio "chiavi in mano". È il nuovo polo tac inaugurato ieri al Santa Maria della Misericordia.

Se l'innovazione tecnologia non è una novità per il nosocomio udinese, la nuova struttura è un vero e proprio fiore all'occhiello dal punto di vista funzionale e logistico. Posto al piano interrato del padiglione 4, nell'area dipartimentale della diagnostica per immagini e in locali completamente ristrutturati, il polo si presenta come un blocco unico di tecnologie avanzate, dotato di tre tac, due delle quali di ultima generazione; in particolare la terza, la Discovery, è una macchina unica in Europa nel settore, per caratteristiche di rapidità, qualità di immagine e riduzione della dose di radiazioni.

L'organizzazione del polo tiene conto di un'utenza sia interna che esterna all'ospedale e sul fatto che vi saranno esami da eseguirsi in urgenza ed altri solo in elezione. Dal punto di vista logistico, il polo si trova a soli 50 metri dal pronto soccorso ed è vicino al polo angiografico, il che consente di trasportare pazienti con criticità acute per l'adeguato trattamento in tempi estremamente rapidi, soprattutto a vantaggio dei pazienti politraumatizzati per i quali un'attesa troppo lunga, anche di sole due ore, aumenta in maniera esponenziale il rischio di decesso.

La nuova tecnologia consente di trasmettere l'esame in tempo reale: addio vecchia lastra statica; oggi le radiografie

sono dinamiche e multidimensionali. «La collocazione - spiega Daniele Gasparini, direttore dell'Unità di radiologia diagnostica vascolare e interventistica - è strategica perché permette la separazione dei flussi in urgenza e di degenti nell'ospedale da quelli degli esami programmati». Con l'installazione delle due nuove Tac, l'utilizzo di una terza per le simulazioni di radioterapia e il trasferimento di un'altra da Udine a Cividale, l'ospedale conta di ottenere importanti riduzioni dei tempi di attesa nella radiologia.

«Un buon investimento - commenta il direttore generale dell'azienda unica Carlo Favaretti - dal punto di vista assistenziale siamo il perno del sistema sanitario regionale. L'innovazione tecnologia è essenziale - prosegue - ma bisogna valutare che l'innovazione sia sostenibile e appropriata alle necessità dei pazienti, dato che le risorse non sono sempre disponibili».

I macchinari insomma vanno ottimizzati. «Nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia abbiamo una disponibilità di macchine superiori al fabbisogno - spiega l'assessore regionale alla sanità Vladimir Kosic - non si deve più ragionare in termini di numero di macchinari divisi pro capite, ma all'attività che garantiscono nel tempo» conclude sottolineando l'importanza di una visione unitaria dell'offerta del sistema sanitario regionale e soprattutto l'innovazione del concetto di una gestione non proprietaria delle tecnologie all'interno dell'ospedale.

Lisa Zancaner



Proseguono gli interventi di ammodernamento dell'area ospedaliera del Santa Maria della Misericordia